

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Il Serraglio di Osmano - Don Mus.Ms. 485a-e

Gazzaniga, Giuseppe

[S.l.], 1780 (1780c)

Scena 14

urn:nbn:de:bsz:31-78384

Scena 14

Osmano Solo

alle voci di gaia no' non sono insensibile

ma Rosana ho nel cor e' qui arrivato a suo fratello, ed onorar lo intendo

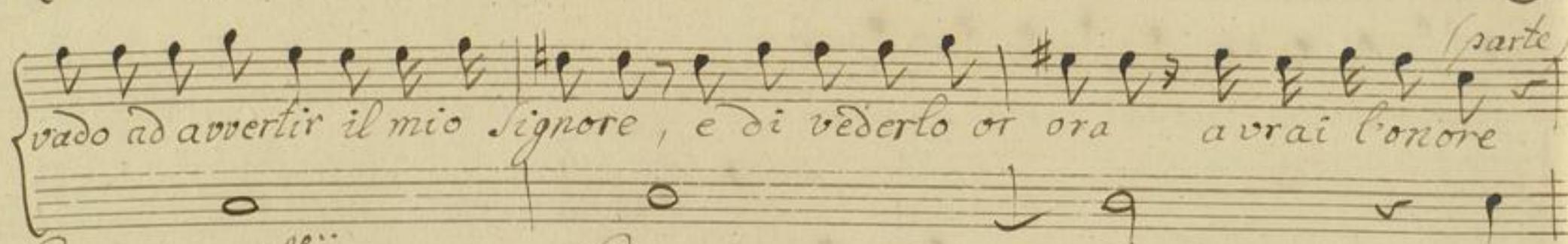
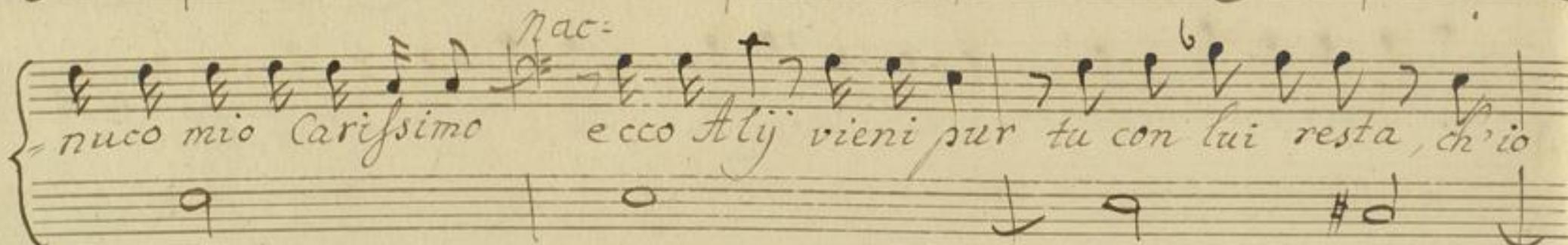
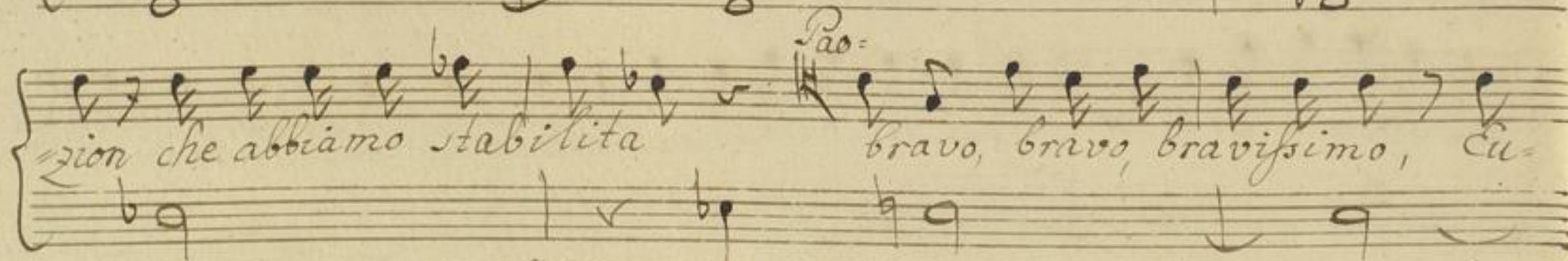
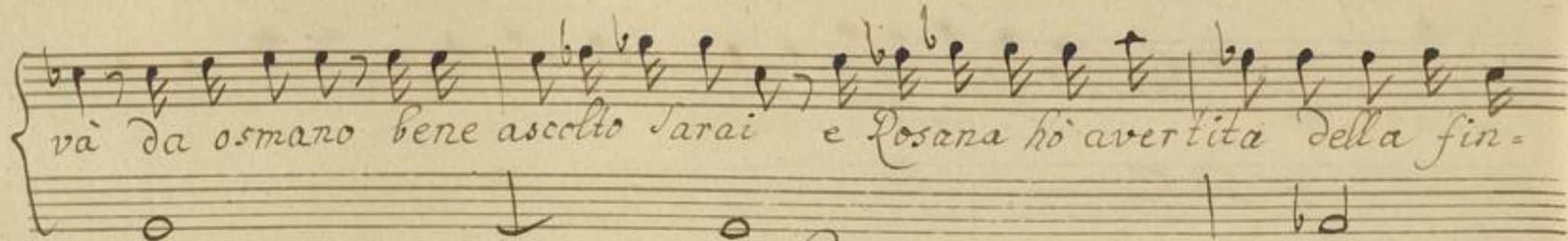
col farlo a me venir... questa notizia che a lei puo' dar piacere

voglio senza tardar farle sapere (parte)

Scena 15

Nac: Pao: indi Alij

vieni Sei nel Seraglio ho fatto tutto ma come



toro niun geloso dovrebbe esser di loro. dimi amico se in

tendi l'ita-liano Sei tenore Contralto oppur Soprano

alij non intendo *Pao:* chi sei *alij* Son delle donne il Secondo cus

Pao: tode ho capito abbastanza) oh il mio pensier geloso po-

tria acchetar costui. dimi Rosana come siace ad osmano

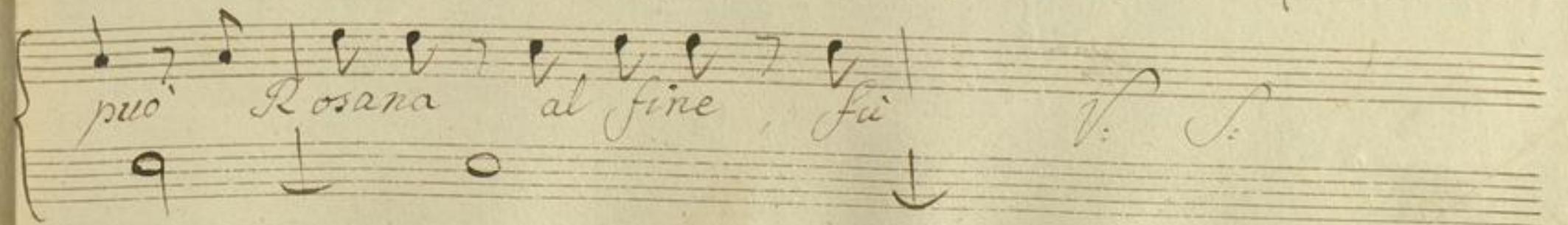
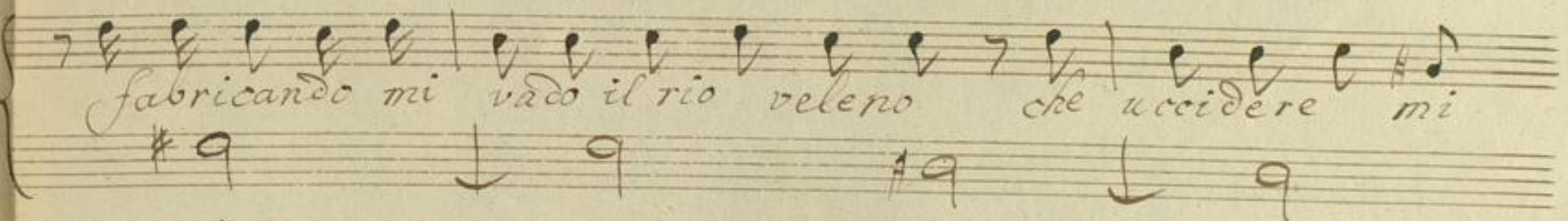
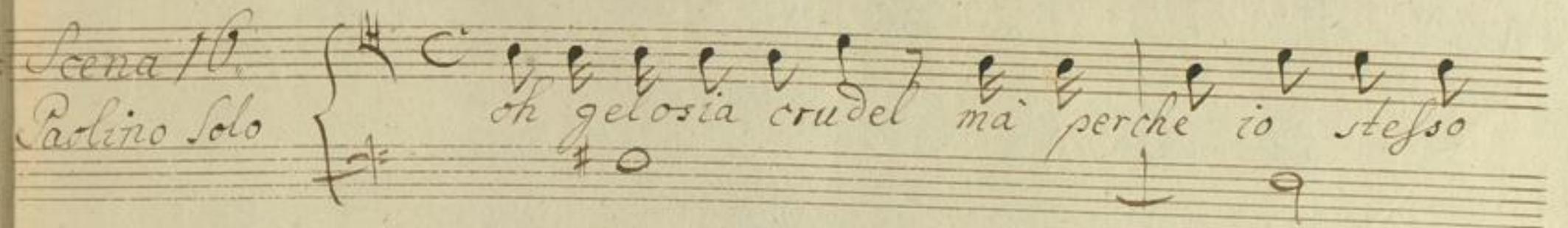
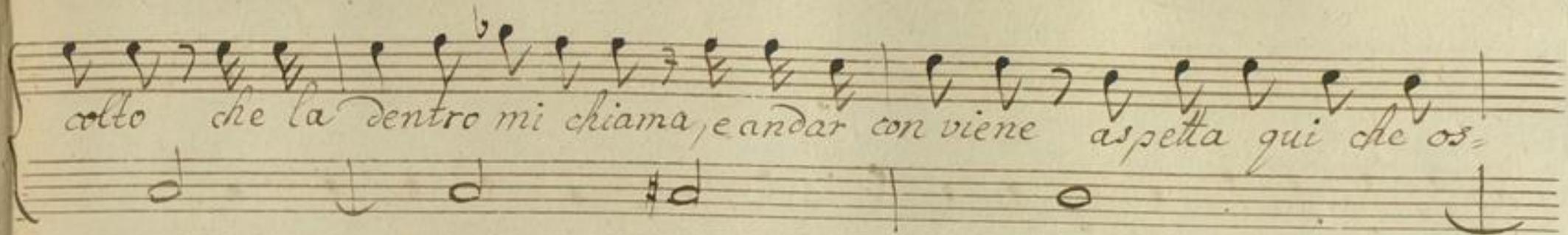
Alj *Pao:* *alij*
 assai assai ahime la vede spesso più assai che all'altre schiave

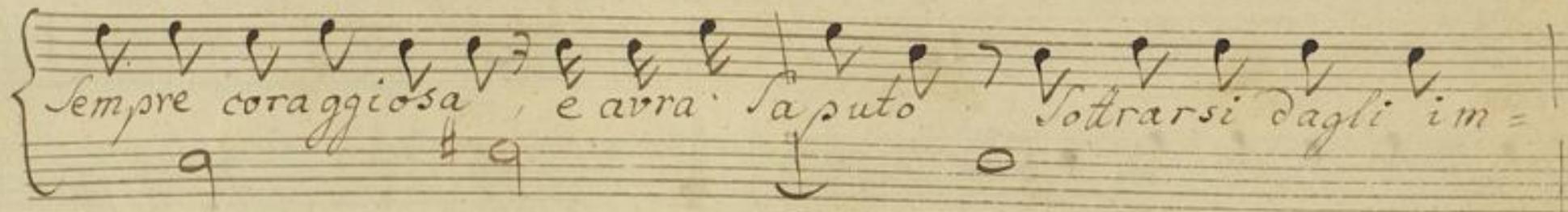
Pao:
 da poco in qua si vede a lei d'intorno ah dimmi un po' di notte

alij
 oppur di giorno di giorno tel so dire di notte nol rispondo

Pao: *alij*
 ah qual gel sento mai del cor nel fondo cosa Diavolo hai.

Pao: *alij*
 tu niente mio caro Seguita a dir taci che il Segno as.





Segue Finale